



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione Sociale

MNIC83000Q

I.C. DOSOLO POMPONESCO VIADANA

ANNO DI PUBBLICAZIONE 2020

Popolazione scolastica

OPPORTUNITA'

Nell'Istituto la presenza di alunni stranieri è particolarmente significativa, con una presenza di stranieri nati in Italia pari al 21,3% e stranieri nati all'estero pari all'8%, per un totale di circa il 30% di alunni stranieri. Tale presenza non è omogenea in tutto il territorio dell'IC. Risulta concentrata in alcune realtà scolastiche (nel plesso di scuola primaria di San Matteo la percentuale di alunni stranieri è complessivamente del 50%, alla secondaria di 1° grado del 30%). La maggior parte degli alunni è comunque di seconda generazione (21,3%). La presenza di ragazzi stranieri e autoctoni porta un arricchimento e uno scambio di conoscenze culturali. L'investimento nella scuola delle famiglie degli alunni stranieri è abbastanza significativo così come il rispetto dell'istituzione scolastica.

VINCOLI

Il contesto socio-culturale delle famiglie è mediamente basso. La presenza di famiglie non italofone implica inoltre il fatto che molti alunni non possono essere accompagnati dalle famiglie nel consolidamento degli apprendimenti, che di norma è richiesto agli alunni nell'extra-scuola. La notevole presenza di alunni non italofoeni, con importanti problemi linguistici per quanto riguarda la lingua dello studio, implica un rallentamento delle attività didattico – educative, funzionale alla necessità di mediare gli apprendimenti sulla base alle competenze linguistiche di ciascun alunno.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITA'

I comuni, in base alle possibilità economiche, forniscono alla scuola fondi per sostenere progetti e/o attività (assistente ad personam, servizi di trasporto e mensa, doposcuola, biblioteca). Nel territorio si registra la forte presenza di società sportive, scuole comunali di musica, Cinema – teatro che collaborano con le scuole anche a titolo gratuito. Le parrocchie offrono attività ricreative (grest – gruppo scout) per lo più nel periodo estivo di sospensione delle attività didattiche. Sono presenti Associazioni di volontariato (AVIS – AIDO – CROCE VERDE – CEIS – ASSOCIAZIONI DEI GENITORI ecc...) e associazioni culturali che a vario titolo promuovono iniziative in collaborazione con le scuole del territorio. I genitori si uniscono in associazioni strutturate e non per promuovere iniziative e sostenere alcuni progetti didattico-educativi delle scuole. Per quanto attiene l'aspetto socio assistenziale, è presente un Consorzio Pubblico alla persona distrettuale che coordina le attività dei Comuni in riferimento all'inclusione sociale dei minori e degli adulti svantaggiati.

VINCOLI

Si registra una forte presenza di flussi migratori che impegna buona parte delle risorse dei comuni e della scuola in iniziative finalizzate all'inclusione degli stessi. Poiché il tasso di disoccupazione è aumentato negli ultimi anni, la scuola ha contenuto al massimo le richieste di contribuzione delle famiglie per l'ampliamento dell'offerta formativa, con conseguente riduzione di attività didattico-educative sul territorio, in quanto il costo del trasporto incide in maniera significativa sulla realizzazione delle iniziative. Le scuole sono distribuite su un territorio vasto, che comprende 3 comuni non sempre fra loro coordinati nella gestione dei servizi e nella condivisione delle scelte politiche a supporto di scuola ed educazione.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITA'

Il recente terremoto che ha coinvolto il nostro territorio ha obbligato i Comuni ad intervenire per la messa in sicurezza degli edifici scolastici. Attualmente dal punto di vista della sicurezza e del superamento delle barriere architettoniche si registra un diffuso adeguamento, con tutte le certificazioni rilasciate. Gli edifici sono abbastanza accoglienti e puliti. In

diverse scuole sono presenti spazi multifunzionali da adibire a laboratori e/o attività di individualizzazione /personalizzazione dell'insegnamento. Dal punto di vista della dotazione multimediale le scuole primarie e secondarie dell'Istituzione Scolastica (ad esclusione di una, presentano un adeguato numero di Lavagne multimediali). Tutte le scuole (ad esclusione di 2 scuole dell'infanzia) sono connesse ad una rete fissa, pertanto tra le stesse e l'ufficio è possibile la comunicazione via internet, oltre che lo svolgimento di attività didattiche via internet. L'Istituzione è dotata di attrezzatura multimediale utile per svolgere attività di teatro e spettacoli, attività particolarmente sviluppata nelle scuole, per la forte valenza inclusiva che possiede. In molte realtà il territorio, con il tramite dei genitori, supporta tali iniziative delle scuole.

VINCOLI

Dal punto di vista energetico, acustico e impiantistico gli edifici risultano poco funzionali perché obsoleti. La raggiungibilità delle sedi risulta difficoltosa, tanto per il personale docente quanto per gli studenti, a causa del carente e inefficiente trasporto pubblico e delle precarie condizioni della rete stradale (ponti, argini, ...). La dotazione tecnologica ed informatica non è supportata in tutte le scuole da una rete internet adeguata e non copre il fabbisogno degli operatori di tutti i plessi. Le aule di informatica sono in generale obsolete e in alcuni casi incapaci di accogliere (per il numero e la qualità delle postazioni) le intere classi per le attività di informatica.

Risorse professionali

OPPORTUNITA'

L'Istituzione Scolastica presenta un'alta percentuale di personale giovane (di età inferiore a 35 anni e tra i 35-44 anni). La percentuale è di gran lunga superiore a quella della media delle scuole della provincia, della regione e della nazione. Per quanto riguarda l'anzianità di servizio la quantità più alta di personale si colloca nella fascia tra i 6 e 10 anni di servizio. Queste caratteristiche rendono il Collegio dei Docenti abbastanza giovane, flessibile e disponibile all'innovazione e alla formazione in servizio. La stabilità della dirigenza garantisce conoscenza del territorio e delle opportunità che esso offre per l'ampliamento dell'offerta formativa e migliorare efficienza ed efficacia della gestione. Il precariato del personale docente, all'interno dell'istituzione è abbastanza significativo. Questa caratteristica, che in generale impedisce la continuità didattico-educativa, è attenuata dal fatto che alcuni docenti assunti a tempo determinato assumono tale incarico, presso questo Istituto, da diversi anni.

VINCOLI

Il personale giovane, spesso precario, difficilmente può ricoprire ruoli e mansioni di staff e/o funzioni strumentali. Questo a scapito del ricambio di personale in tali funzioni. In alcuni casi il personale a tempo determinato (soprattutto nella scuola secondaria) non garantisce la continuità all'Istituto, cosa che va a discapito del processo formativo/educativo degli studenti stessi, in particolar modo per quel che riguarda gli studenti in difficoltà. Il personale a tempo determinato spesso non conosce bene il territorio e le relative opportunità socio-culturali e non padroneggia il Piano dell'offerta Formativa, il patto di Corresponsabilità scuola-famiglia e le procedure instaurate nell'Istituto Comprensivo a supporto del processo didattico-educativo.

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

❖ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità Migliorare i risultati nelle prove INVALSI di classi collocate in alcuni plessi in cui è presente un'alta percentuale di alunni non italofoeni o BES	Traguardo Tutte le classi raggiungono il livello medio nazionale nelle prove INVALSI di matematica e Italiano
<p>Attività svolte</p> <p>Dall'analisi dei risultati INVALSI di Italiano e matematica nelle classi II e V della scuola primaria, negli anni 2015 e 2016:</p> <ul style="list-style-type: none">• non emergeva alcuna criticità nelle prove di matematica delle classi V[^],• era evidente una leggera criticità nelle prove di italiano delle V[^]. <p>Nelle classi V[^] il traguardo è stato quindi mantenuto come si evince dai dati relativi agli anni 2018 e 2019. Dai risultati nelle prove di italiano e matematica delle classi II[^] degli anni 2015 e 2016:</p> <ul style="list-style-type: none">• emergeva una criticità significativa, sia in italiano che in matematica.• La media dei risultati dell'Istituto era chiaramente superiore al punteggio nazionale e del nord-ovest, ma era stato evidenziato che una classe II[^], sulle 5 classi parallele di scuola primaria dell'Istituto, aveva un punteggio inferiore a quello nazionale. Ci si è quindi posto l'obiettivo di far raggiungere a tutte le classi II[^] il punteggio nazionale (con uno scostamento di 2/3 punti di media). <p>Il Piano di Miglioramento redatto dalla scuola è stato fondato essenzialmente su 4 processi e 5 azioni (qui di seguito elencati con le lettere). Nel corso del triennio, di queste azioni, solo alcune sono direttamente efficaci rispetto al traguardo sopracitato. Qui di seguito verranno prese in considerazione solo queste ultime</p> <ol style="list-style-type: none">1. Azione (Curricolo, progettazione e valutazione): Strutturare momenti di confronto e riflessione annuali sui risultati INVALSI per individuare aree di criticità Il progetto ipotizzato aveva come scopo quello di promuovere nei docenti azioni di miglioramento, che fossero il frutto di analisi approfondite e differenziate dei risultati delle prove INVALSI2. Inclusione e differenziazione: "Potenziare l'alfabetizzazione per studenti non italofoeni di 1° e 2° livello o per alunni svantaggiati". L'azione di miglioramento ipotizzata era finalizzata a promuovere attività didattiche rivolte agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) non necessariamente ai sensi della legge 170/2016, ipotizzando che le cadute significative nei risultati delle prove INVALSI di alcune classi, fossero da associare alla significativa presenza in quelle classi di alunni con BES.3. Inclusione e differenziazione: "Promuovere la formazione sulla didattica inclusiva e supportare i docenti con attività di counseling educativo". L'azione di miglioramento era stata pensata immaginando che fosse necessario incrementare le competenze dei docenti sul piano metodologico e tecnologico per l'intervento sugli alunni con bisogni educativi speciali. <p>Risultati</p> <p>In sede di rendicontazione sono stati analizzati sia i punteggi del 2018 che quelli del 2019, al fine di verificare che il risultato fosse raggiunto in modo stabile.</p> <p>Il risultato è stato raggiunto in modo stabile nelle prove di matematica di II[^], mentre nelle prove di italiano di II[^] il risultato figurava raggiunto nel 2019, ma risultava non completamente raggiunto nel 2018, pur evidenziando significativi margini di miglioramento.</p> <p>Dall'analisi delle azioni di miglioramento messe in campo si è osservato che non si è lavorato in modo sufficientemente significativo nella fascia di età precedente alla classe II[^], e sui prerequisiti per una buona competenza linguistica. Proprio per questo si è ipotizzato di promuovere un Piano di Miglioramento per gli anni 2019-2022 che coinvolgesse anche la scuola dell'infanzia dell'Istituto comprensivo.</p> <p style="text-align: center;">Evidenze</p> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin-top: 10px;"><p>Documento allegato: TabellariassuntivadatiINVALSIprimaria.docx</p></div>	

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove INVALSI a livello di scuole secondarie di 1° grado

Traguardo

La media dei risultati delle classi III^a secondaria di 1° grado nelle prove INVALSI di matematica e Italiano sia pari a quella del Nord-ovest

Attività svolte

Il Piano di Miglioramento redatto dalla scuola è stato fondato essenzialmente su 4 processi e 5 azioni (qui di seguito elencati con le lettere). Di queste azioni, solo alcune sono state riconosciute direttamente efficaci rispetto al traguardo sopracitato. Qui di seguito verranno prese in considerazione solo queste ultime.

1. Curricolo, progettazione e valutazione

- a. Strutturare momenti di confronto e riflessione annuali sui risultati INVALSI per individuare aree di criticità
- b. Monitorare l'andamento dei risultati delle classi attraverso le prove d'istituto convocando gruppi disciplinari italiano e matematica

Il progetto ipotizzato aveva come scopo quello di promuovere nei docenti azioni di miglioramento, che fossero il frutto di analisi approfondite e differenziate dei risultati delle prove INVALSI.

2. Ambiente di apprendimento

- c. Dotare tutte le classi e scuole della strumentazione multimediale necessaria per la promozione di esperienze di innovazione tecnologica diffondendo tra i docenti la competenza nell'utilizzo in classe delle TIC
- L'azione era pensata immaginando che l'ampliamento della dotazione informatica avrebbe migliorato le competenze digitali dell'alunno e facilitato l'approccio alla modalità on-line di test e verifiche.

3. Inclusione e differenziazione

- d. Potenziare l'alfabetizzazione per studenti non italo-foni di 1° e 2° livello o per alunni svantaggiati

Le azioni di fatto non partono da un dato negativo pertanto l'azione non viene riconosciuta come azione per il miglioramento.

Risultati

Dall'analisi dei risultati INVALSI di Italiano e matematica nelle classi III della scuola secondaria di 1° grado, negli anni 2015 e 2016:

- non emergeva alcuna criticità nelle prove di matematica
- era evidente una criticità nelle prove di italiano
- nelle prove di italiano, la media dei risultati dell'Istituto era chiaramente superiore al punteggio nazionale e del nord-ovest, ma era stato evidenziato che una classe III^a, sulle 4/5 classi parallele di scuola secondaria di 1° grado dell'Istituto, aveva un punteggio inferiore a quello medio delle scuole del nord-ovest. Ci si è quindi posto l'obiettivo di far raggiungere a tutte le classi III^a il punteggio medio delle scuole del nord-ovest (con uno scostamento di 2/3 punti dalla media del nord-ovest).

In sede di rendicontazione sono stati analizzati sia i punteggi del 2018 che quelli del 2019, al fine di verificare che il risultato fosse raggiunto in modo stabile.

Nelle classi III^a il traguardo di matematica è stato quindi mantenuto come si evince dai dati relativi agli anni 2018 e 2019. Nelle prove di italiano di III^a il risultato figurava raggiunto nel 2018, ma risultava non completamente raggiunto nel 2019, pur evidenziando significativi margini di miglioramento. I dati del 2015 e del 2016 erano infatti calcolati su base 100, mentre quelli del 2018 e del 2019 su base 200, per cui, ai fini di un confronto con i dati precedenti, lo scostamento dai risultati della media del nord-ovest, della classe che presenta criticità deve essere dimezzato.

Si ritiene, pertanto, che il traguardo sia stato raggiunto.

Evidenze

Documento allegato: TabellariassuntivadatiINVALSIsecondaria.docx

Risultati legati alla progettualità della scuola

Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Attività svolte

"Promuovere la formazione sulla didattica inclusiva e supportare i docenti con attività di counseling educativo". Si tratta di un progetto avviato a livello provinciale e portato avanti autonomamente dal nostro istituto. Il progetto si pone come obiettivo quello di formare i docenti per promuovere un monitoraggio costante delle difficoltà degli alunni delle prime tre classi della scuola primaria nella letto-scrittura.

Dato iniziale

Necessità di formare i docenti di classe I e II di Scuola Primaria su alcune modalità di monitoraggio degli apprendimenti e sulla programmazione di interventi didattici per il gruppo classe e per i singoli alunni in difficoltà per quanto riguarda la letto-scrittura e il calcolo

Indicatori

1. Numero di insegnanti di classi prime e seconde della scuola Primaria che partecipano al progetto 'Apprendere serenamente'
2. Numero di insegnanti di classi prime e seconde della scuola Primaria che promuovono le azioni previste dal progetto 'Apprendere serenamente'

Risultati previsti

1. Tutti i docenti dell'IC partecipano al progetto di formazione e di monitoraggio
2. Tutti i docenti di classe I e II che partecipano al progetto 'Apprendere serenamente' incrementano le loro competenze sul piano didattico metodologico, attivano modalità di monitoraggio degli apprendimenti attraverso prove scolastiche per l'identificazione precoce delle difficoltà e programmano interventi didattici mirati a promuovere lo sviluppo delle abilità di letto - scrittura e calcolo.

Risultati

Risultato riscontrato

Risultato parzialmente raggiunto: 12 classi su 15 (80%) partecipano al progetto "Apprendere serenamente" con 10 docenti su 13 (77%).

2. Risultato raggiunto

Tutti i docenti iscritti al progetto 'Apprendere serenamente' attivano modalità di monitoraggio degli apprendimenti per il gruppo classe e per i singoli alunni in difficoltà per quanto riguarda la letto-scrittura e il calcolo.

Evidenze

Documento allegato: [apprendereserenamente.pdf](#)

Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Attività svolte

Promozione e sperimentazione del "Metodo Bortolato" per l'apprendimento della matematica

E' stato proposto al gruppo disciplinare di matematica della scuola primaria un percorso di formazione sul "Metodo Bortolato", dal titolo "Imparare al volo con il metodo analogico". L'intero corpo docente ha approfondito il metodo e gli strumenti proposti dal formatore.

Risultati

Tutti i docenti di matematica della scuola primaria hanno partecipato alla formazione di 12 ore "Imparare al volo con il metodo analogico". Su due classi è stato sperimentato il metodo. Le classi sono quelle che hanno effettuato la prova di matematica in 5^a nel 2019. Le due classi che hanno sperimentato il metodo analogico, a livello di punteggio medio, presentano i risultati, superiore al punteggio medio dell'Istituto.

Evidenze

Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Attività svolte

Ambiente di apprendimento

Dotare tutte le classi e scuole della strumentazione multimediale necessaria per la promozione di esperienze di innovazione tecnologica diffondendo tra i docenti la competenza nell'utilizzo in classe delle TIC

Dato iniziale

1. Non tutte le classi della scuola secondaria sono dotate di LIM
2. I laboratori di informatica hanno una dotazione di PC obsoleto e insufficiente

Indicatore

1. Rapporto classi LIM per ciascuna scuola
2. Rapporto media alunni per classe e postazioni disponibili all'interno del laboratorio di informatico, mobile o fisso

Risultato atteso

1. Rapporto pari a 1
2. Rapporto pari a 1 con uno scostamento massimo pari a

Risultati

Risultato riscontrato

a.s. 2018-2019

1. n° classi sec. 1° grado: 12; n° LIM disponibili: 12

Rapporto 1/1 : risultato raggiunto

2. Media alunni per classe, sec. 1° grado di

- Dosolo: 22
- San Matteo: 17

Totale PC funzionanti disponibili nel laboratorio:

- Dosolo: 24
- San Matteo: 15

Rapporto media alunni classe e numero PC disponibili:

Risultato raggiunto pienamente a Dosolo

Evidenze

Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Attività svolte

Formazione in servizio del personale docente sulle nuove metodologie per lo sviluppo di attività didattiche in modalità laboratoriale.

L'azione di miglioramento era stata pensata immaginando che fosse necessario incrementare le competenze dei docenti sul piano metodologico e tecnologico per l'intervento sugli alunni con bisogni educativi speciali. Il percorso è stato progettato e proposto all'intero Collegio Docenti

Risultati

Tutti i docenti per i quali era stata destinata la formazione hanno partecipato agli incontri programmati.

Evidenze

Documento allegato: Formazione sull'nuove metodologie.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Attività svolte

Potenziare l'alfabetizzazione per studenti non italofofoni di 1° e 2° livello o per alunni svantaggiati".

L'azione di miglioramento ipotizzata era finalizzata a promuovere attività didattiche rivolte agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) non necessariamente ai sensi della legge 170/2016, ipotizzando che le cadute significative nei risultati delle prove INVALSI di alcune classi, fossero da associare alla significativa presenza in quelle classi di alunni con BES.

Dato iniziale

Mancanza di disponibilità di ore di docenza per alfabetizzazione degli alunni non italofofoni di 1° e 2° livello o per il recupero degli apprendimenti di alunni svantaggiati che non raggiungono gli obiettivi minimi nelle discipline

Indicatore

Numero ore dell'organico di potenziamento destinate all'alfabetizzazione o al recupero degli apprendimenti

Risultato atteso

Almeno il 50% dell'organico potenziato, pari a 88 ore dell'organico della primaria viene destinata a laboratori di alfabetizzazione o al recupero degli apprendimenti

Risultati

Risultato raggiunto:

Percentuale risorse dell'organico potenziato destinato alla didattica con alunni BES: 50%

Evidenze

Documento allegato: oreorganico destinato all'alfabetizzazione(Recuperato).pdf

Altri documenti di rendicontazione

Documento allegato: Documento di sintesi della rendicontazione delle azioni di miglioramento